



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Rep. n. 2025/0000022
Prot. RM/2025/0004985
del 17/06/2025

DISPOSIZIONE

Oggetto: Società “*CERCHIO CHIUSO S.r.l.*” Discarica per rifiuti inerti sita in Roma, località “Muratella Alta”, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 208 e D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. art 16-ter: variante sostanziale dell’autorizzazione di cui alla Determinazione Regione Lazio G00327/2013, rinnovata per dieci anni con Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 rep. n. 43/2024, consistente nell’approvazione dei nuovi valori limite di concentrazione nell’eluato dei parametri specifici in deroga per il codice EER 19 02 06

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, che all’art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell’art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l’attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 e s.m.i., con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni giubilari nell’ambito del territorio di Roma Capitale.

Visto

il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*”, convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l’art. 13 rubricato “*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*” che:

- al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e

con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, comma 3, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare:

- a. la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;
 - b. la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
 - c. l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
 - d. l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
 - e. l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

Visti

- l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale “[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]”;
- l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il “[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]”.

Viste

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45;

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025” e ss.mm.ii.

Visti

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;
- il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 e ss.mm.ii. recante “*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*”;
- il Decreto Legge 17 ottobre 2024, n. 153 (convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191) recante “*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*”;
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191”;
- la Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018;
- la Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006, cd “*Direttiva Macchine*”;

- la Direttiva compatibilità elettromagnetica (2014/30/UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione);
- il Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- il Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, n. 116, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*;
- il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle *“Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato “3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”*;
- la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l’esercizio di deleghe legislative”*;
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*;
- il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante *disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*, convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l’art. 14 bis *“Cessazione dalla qualifica di rifiuto”*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., recante *“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante *“Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione della garanzia finanziaria per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l’approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 26 gennaio 2012, n. 34, recante *“Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante *“Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del*

D.Lgs. 152/2006”;

- *Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 21/06/2022, n. 456 recante “Modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 239 del 17/04/2009, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di discarica - ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e dell'articolo 208 del D.lgs. n. 152/2006”;*
- *Deliberazione della Giunta della Regione Lazio del 04/11/2022 n. 995 recante “Modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 456 del 21/06/2022 e alla D.G.R. n. 239 del 17/04/2009, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di discarica - ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e dell'articolo 208 del D.lgs. n. 152/2006”.*

Vista

la Disposizione n. 23 del 03.08.2023 del Commissario Straordinario avente ad oggetto *“Definizione della disciplina tariffaria, relativa ai pagamenti dei servizi pubblici a domanda individuale, inerenti le spese di istruttoria volta all'eventuale rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, al rinnovo dell'esercizio, alla realizzazione di varianti sostanziali o non sostanziali all'esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed approvazione della modulistica per la presentazione delle relative istanze”.*

Premesso che

la Società *“CERCHIO CHIUSO S.r.l.”*, con sede legale in via della Pisana n. 1205/F, 00163, Roma, Amministratore Unico D'Oria Colonna Giuseppe, P.IVA 09805481000, gestisce una discarica per rifiuti inerti sita in Roma, località *“Muratella Alta”*, in esercizio in forza della Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G00327 del 14.10.2013 *“Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 per la realizzazione e l'esercizio di una discarica per rifiuti inerti in località Muratella Alta nel territorio di Roma Capitale”* per anni dieci, che sostituisce la Determinazione Dirigenziale del Comune di Roma - Dipartimento X n. 1380 del 31.07.2009;

con Determinazione Dirigenziale del Comune di Roma - Dipartimento X n. 1376 del 31.07.2009 è stato autorizzato un impianto di recupero di rifiuti inerti (R13 - R5) annesso alla discarica oggetto del presente atto; precedentemente all'autorizzazione comunale, la Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione regionale Ambiente e cooperazione tra i popoli, area VIA, con parere prot. n. 95163 del 22.05.2009, aveva emesso la Pronuncia favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

la Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G00327 del 14.10.2013 dispone l'esercizio dei lotti di discarica secondo i medesimi elaborati progettuali autorizzati con la Determinazione Dirigenziale del Comune di Roma - Dipartimento X n. 1380/2009 e, rispetto a quest'ultima, autorizza, come variante, un maggiore numero di codici EER in ingresso;

alla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G00327 del 14.10.2013 sono succeduti i seguenti atti di modifica all'autorizzazione:

- Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G08071 del 08.06.2017, relativa all'approvazione della modifica non sostanziale dell'autorizzazione costituita dalla possibilità di proseguire le attività di abbancamento dei rifiuti nel lotto n. 4 invece che nel lotto n. 2, dall'aumento dei codici EER smaltibili in discarica (previo rispetto dell'allegato *“Protocollo accettazione rifiuti”*) e dalla possibilità di depositare temporaneamente i prodotti riciclati nei lotti non ancora attivi;
- Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G00146 del 09.01.2018 di modifica non sostanziale, costituita dalla possibilità di accettazione in discarica di ulteriori nuovi codici EER;
- Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G10864 del 04.09.2018 di modifica non sostanziale, costituita dalla possibilità di smaltire in discarica il codice EER 19 09 03, senza aumento delle quantità totali autorizzate e nel pieno rispetto del protocollo di accettazione allegato alla stessa determinazione;
- Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G02957 del 14.03.2022, di modifica sostanziale all'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. G00327 del 14.10.2013, consistente nella autorizzazione in deroga ai sensi dell'articolo 10 del D.M. 27.09.2010 e ss.mm.ii.;

- Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G0719 del 23.01.2023 di rettifica della Determinazione Dirigenziale n. G02957 del 14.03.2022: con tale atto viene approvato un nuovo Allegato Tecnico che annulla e sostituisce l'Allegato Tecnico di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G02957 del 14.03.2022;
- Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G09058 del 03.07.2023 avente ad oggetto la "*Presenza d'atto collaudo dei lavori di capping e dello stato dei luoghi - Autorizzazione alla chiusura dei lotti n. 1 e n. 4 (lotti I e II in ordine cronologico)*";
- Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 rep. RM/2024/43 del 18.10.2024 prot. RM5790/2024, avente ad oggetto il rinnovo per ulteriori 10 anni e le varianti non sostanziali dell'autorizzazione dell'esercizio della discarica, con allegata la "Sezione Tecnica" che sostituisce integralmente l'allegato tecnico della Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G0719 del 23.01.2023;
- Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 rep. RM/2024/47 del 25.11.2024 prot. RM6879 del 25.11.2024, avente ad oggetto la "Presenza d'atto del certificato di collaudo per la messa in esercizio del lotto n. 3 della discarica";
- Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 rep. RM/2025/20 prot. RM/4268 del 20.05.2025, avente ad oggetto l' "autorizzazione deroga al triplo dei "valori limite di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti inerti" di cui alla tabella 2 dell'allegato IV del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., dei rifiuti da conferire in discarica, autorizzati in deroga al doppio con Determinazione Dirigenziale Regione Lazio n. G02957 del 14.03.2022";

la Società "*CERCHIO CHIUSO S.r.l.*", ha presentato istanza di variante non sostanziale, acquisita al prot. RM313/2025, all'autorizzazione all'esercizio della discarica di cui all'oggetto, a cui è allegata la "*RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA – GENNAIO 2025*", consistente "*nella possibilità di accettare il codice CER 19.02.06 "fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05" (già autorizzato) con concentrazioni in deroga ai limiti di accettabilità in discarica da sottoporre all'operazione D1 senza aumento della quantità totale di rifiuti inerti smaltibili nella discarica*";

con nota prot. RM1045/2025, rilevando che l'istanza in oggetto è da considerarsi "Modifica sostanziale autorizzazione ex art. 208, D.Lgs. 152/2006, è stata richiesta alla Società "*CERCHIO CHIUSO S.r.l.*" la compilazione della relativa modulistica e il pagamento degli oneri istruttori;

con nota acquisita agli atti al prot. RM1256/2025, la Società "*CERCHIO CHIUSO S.r.l.*" ha trasmesso documentazione integrativa;

con nota prot. RM1816/2025, rilevando che il modulo trasmesso era privo dei relativi allegati, è stata richiesta alla Società "*CERCHIO CHIUSO S.r.l.*" documentazione integrata secondo quanto previsto dalla Disposizione Commissariale n. 49/2024;

con nota acquisita agli atti al prot. RM2068/2025, la Società "*CERCHIO CHIUSO S.r.l.*" ha trasmesso documentazione integrativa;

con nota prot. RM2286/2025, a seguito della verifica documentale, sono state richieste alla Società "*CERCHIO CHIUSO S.r.l.*" integrazioni;

con nota acquisita agli atti al prot. RM2376/2025, la Società "*CERCHIO CHIUSO S.r.l.*" ha trasmesso la documentazione integrativa;

con nota acquisita agli atti al prot. RM2562/2025, la Società "*CERCHIO CHIUSO S.r.l.*" ha richiesto di applicare al codice EER 190206 la deroga al triplo dei valori di concentrazione di cui alla tabella 2 dell'Allegato IV del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii.;

come indicato nella Relazione Tecnica allegata all'istanza prot. RM3132/2025, la tipologia di rifiuto in questione, codificato EER 19 02 06 "Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05", proviene dal "*trattamento in sito di dewatering di sedimenti provenienti dal dragaggio selettivo dei fondali*";

con nota prot. RM2787/2025, ai fini della valutazione circa la possibilità di applicazione alla suddetta tipologia di rifiuti le deroghe ai limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti inerti, ai sensi dell'art 16-ter del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., è stata richiesta ad ARPA Lazio una valutazione tecnica sulla documentazione agli atti sopra indicata;

ARPA Lazio, Dipartimento Pressioni sull'Ambiente, Servizio Sezione Provinciale di Roma, Unità Controlli 01, con nota prot. 0027147.U del 17/04/2025, acquisita al prot. RM3338/2025, ha trasmesso la "relazione tecnica istruttoria" in cui ha osservato quanto segue:

"...L'istanza del proponente riguarda la richiesta tout court di estendere alla tipologia di rifiuti già autorizzata per operazione D1, codice EER 19 02 06 "Fanghi prodotti da trattamenti chimicofisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05" provenienti dal "trattamento in sito di dewatering di sedimenti derivanti dal dragaggio selettivo dei fondali", le deroghe ai limiti di accettabilità in discarica già concesse con precedenti Determinazioni dell'A.C. in riferimento ad altre tipologie di rifiuti autorizzati in ingresso alla discarica. Nella Relazione tecnica asseverata rev. Gennaio 2025 rispetto alla richiesta avanzata non vengono fornite motivazioni circostanziate, di natura tecnica/economica/gestionale o relative a caratteristiche sito-specifiche dei siti di estrazione del materiale dragato dal cui trattamento derivano i rifiuti fangosi codice EER 19 02 06, tali da giustificare una variazione nel processo gestionale degli stessi rifiuti fino ad oggi adottate. Nella stessa relazione la società si limita a riportare che "Il nuovo CER richiesto ha caratteristiche merceologiche simili a quelli già oggetto di deroga", e che "attualmente è già autorizzato in deroga il rifiuto 17 05 06 (materiali di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505), rifiuto dal cui trattamento deriva il rifiuto richiesto 19 02 06 (fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05)", allegando dei rapporti di prova dove, in riferimento alle concentrazioni limite di cui alla Tab. 2 Allegato 4 D. Lgs. n. 36/2003, sono indicati sforamenti per i parametri cloruri o solfati e cloruri.

Si conferma che la richiesta avanzata non influenza il modello di calcolo già prodotto nell'istruttoria per il rilascio della Det. Dir. della Regione Lazio n. G02957 del 14.03.2022 ed utilizzato per la valutazione del rischio ai sensi dell'Allegato 7 del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i..

Infine, si rappresenta che le modifiche apportate dall'art. 5 bis c.2 del D.L. 17 ottobre 2024 all'art. 16 ter comma 1 lettere c e c-bis) consentono di autorizzare fino al 31 dicembre 2027 le deroghe alle concentrazioni limite nell'eluato per l'accettabilità in discarica per rifiuti inerti che non devono comunque superare per più del triplo (3x) la concentrazione limite di cui alla Tab. 2 Allegato 4 del D. Lgs. n. 36/2003 o pari al valore calcolato di c_{acc} discarica risultante dall'Analisi di rischio (se c_{acc} discarica < 3x); dal 1 gennaio 2028 le stesse concentrazioni massime derogabili non devono superare per più del doppio (2x) lo stesso valore limite. Quindi, a parere della scrivente Unità, la richiesta avanzata dalla società per tutti i parametri già oggetto di deroga deve essere supportata dal valore di c_{acc} discarica (AdR), già valutato ad esito favorevole dell'analisi di rischio approvata";

con nota prot. RM4101/2025, è stato richiesto alla Società "CERCHIO CHIUSO S.r.l." di fornire riscontro alle osservazioni contenute nella nota ARPA Lazio prot n. 0027147.U del 17/04/2025;

con nota acquisita agli atti al prot. RM4302/2025, la Società "CERCHIO CHIUSO S.r.l." ha trasmesso il "Riscontro nota prot. RM/2025/4101".

Considerato, altresì, che

il D.L. 17 ottobre 2024 n. 153, convertito con modifiche dalla L. 13 dicembre 2024 n. 191 ha disposto, con l'art. 5-bis, comma 1 la modifica delle lettere c e c-bis del comma 1 dell'art. 16-ter del D,Lgs. n. 36/2003 prevedendo che:

lettera c) "fino al 31 dicembre 2027, i valori limite autorizzati per la specifica discarica non superino, per più del triplo, quelli specificati per la corrispondente categoria di discarica e, limitatamente al valore limite relativo al parametro TOC nelle discariche per rifiuti inerti, il valore limite autorizzato non superi, per più del doppio, quello specificato per la corrispondente categoria di discarica";

lettera c-bis) "a partire dal 1° gennaio 2028 i valori limite autorizzati per la specifica discarica non superino, per più del triplo, quelli specificati per la corrispondente categoria di discarica e, limitatamente al valore limite relativo al parametro Toc nelle discariche per rifiuti inerti, il valore limite autorizzato non superi, per più del 50 per cento, quello specificato per la corrispondente categoria di discarica";

Valutato che

ARPA Lazio, Dipartimento Pressioni sull'Ambiente, Servizio Sezione Provinciale di Roma, Unità Controlli 01, con nota prot. 0027147.U del 17/04/2025, acquisita al prot. RM3338/2025 ha rilevato che l'istanza riguarda la "richiesta tout court di estendere alla tipologia di rifiuti già autorizzata per operazione D1, codice EER 19 02 06 "Fanghi prodotti da trattamenti chimicofisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05" provenienti dal "trattamento in sito di dewatering di sedimenti derivanti dal dragaggio selettivo dei fondali", le deroghe ai limiti di accettabilità in discarica già concesse con precedenti Determinazioni dell'A.C. in riferimento ad altre tipologie di rifiuti autorizzati in ingresso alla discarica. Nella Relazione tecnica asseverata rev. Gennaio 2025 rispetto alla richiesta avanzata non vengono fornite motivazioni circostanziate, di natura tecnica/economica/gestionale o relative a caratteristiche sito-specifiche dei siti di estrazione del materiale dragato dal cui trattamento derivano i rifiuti fangosi codice EER 19 02 06, tali da giustificare una variazione nel processo gestionale degli stessi rifiuti fino ad oggi adottate.

[...]

allegando dei rapporti di prova dove, in riferimento alle concentrazioni limite di cui alla Tab. 2 Allegato 4 D. Lgs. n. 36/2003, sono indicati sforamenti per i parametri cloruri o solfati e cloruri";

la Società "CERCHIO CHIUSO S.r.l.", nella documentazione acquisita al prot. RM4302/2025, a riscontro delle osservazioni di ARPA Lazio ha evidenziato che "In riferimento ai parametri per i quali è stata richiesta deroga ai limiti previsti dalla tabella 2 dell'allegato 4 al D.Lgs. 36/2003 per il codice EER 19 02 06, si evidenzia che, per alcuni di essi, non sono state allegate specifiche motivazioni nella "relazione tecnica asseverata" sul superamento dei valori di ammissibilità. Tale scelta deriva dalla possibilità, al momento solo potenziale, che tali superamenti si verifichino in futuro.

[...]

In merito all'impossibilità di fornire, già in fase istruttoria, una motivazione dettagliata per ciascun parametro oggetto di richiesta di deroga, si evidenzia quanto segue. L'inserimento di un nuovo codice EER tra i rifiuti autorizzati alla deroga, oppure l'introduzione di un nuovo parametro da derogare per un EER già autorizzato, costituisce una modifica sostanziale ai sensi della normativa vigente. Tale modifica è soggetta a un procedimento amministrativo complesso e potenzialmente lungo nei tempi di definizione, comportando inevitabili ritardi nella gestione del rifiuto.

[...]

si ribadisce la richiesta di prevedere una modalità autorizzativa, che consenta – per i codici EER già autorizzati e nei limiti stabiliti in deroga – l'accettazione previa apposita comunicazione contenente i dati tecnici richiesti, senza necessità di riavviare ogni volta un nuovo procedimento autorizzativo.

[...]

per quanto riguarda i parametri solfati e cloruri la scrivente ritiene di aver ampiamente descritto nella relazione tecnica il processo di dewatering di sedimenti provenienti dal dragaggio selettivo dei fondali, trattamento dal quale deriva il rifiuto 19 02 06

[...]

si specifica che tale trattamento riguarda fondali marini".

Ritenuto

prevalente quanto osservato da ARPA Lazio e considerato che la Società "CERCHIO CHIUSO S.r.l." ha prodotto, con la nota acquisita al prot. RM313/2025, rapporti di prova effettuati su alcuni campioni di rifiuti codificati con EER 19 02 06, provenienti dal dragaggio di fondali marini, i cui risultati analitici, in riferimento ai limiti di concentrazioni nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti inerti di cui alla Tab. 2 Allegato 4 del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., attestano superamenti soltanto per i parametri solfati e/o cloruri si ritiene, a seguito di un'attenta ponderazione dei plurimi interessi coinvolti, di poter autorizzare, ai sensi dell'art. 16-ter del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., le deroghe ai limiti di concentrazioni nell'eluato dei rifiuti codificati con EER 19 02 06, provenienti dal dragaggio di fondali marini, soltanto per i citati contaminanti;

richiamate le motivazioni di cui in premessa e nei *considerata*, sulla base dell'istruttoria espletata,

DISPONE

- A. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., di autorizzare la variante sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio della discarica per rifiuti inerti sita in località "Muratella Alta", Roma, rilasciata con Determinazione della Regione Lazio G00327/2013, rettificata con Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G0719 del 23.01.2023, e rinnovata con Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 rep. n. 43/2024, alla Società "CERCHIO CHIUSO S.r.l.", con sede legale in via della Pisana n. 1205/F, 00163, Roma, Amministratore Unico D'Oria Colonna Giuseppe, P.IVA 09805481000;
- B. ai sensi dell'art. 16-ter del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., di stabilire che la variante sostanziale di cui alla lettera A consiste nell'approvazione dei nuovi valori limite di concentrazione nell'eluato dei parametri di cloruri e solfati in deroga ai valori di cui alla tabella 2 dell'allegato 4 del citato Decreto, per i rifiuti codificati con EER 190206 "fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce "190205*" provenienti esclusivamente da fondali marini, indicati nella seguente tabella:

EER	Descrizione	Parametro	Valori Limite di Concentrazione ammessi (mg/L)
19 02 06	"fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce "190205*" provenienti esclusivamente da fondali marini	Cloruri	240
		Solfati	300

- C. di precisare che l'autorizzazione di cui alla lettera A è rilasciata sulla base della documentazione allegata alla istanza acquisita agli atti con prot. RM313/2025 ed alle successive integrazioni di cui ai prot.lli RM1256/2025, prot. RM2068/2025, prot. RM2376/2025, prot. RM2562/2025, RM4302/2025, che si allegano come parte integrante del presente atto; che si allegano come parte integrante del presente atto;
- D. di stabilire che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G02957 del 14.03.2022, rettificata dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G0719 del 23.01.2023 ed alla Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, rep. RM/2024/43 del 18.10.2024;
- E. che in autotutela potranno essere introdotte ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare, ulteriori prescrizioni potranno essere impartite anche a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;
- F. di precisare che l'autorizzazione rilasciata deve essere custodita (anche in copia) presso l'impianto di discarica;
- G. di notificare la presente, con la documentazione allegata a supporto, alla Società "CERCHIO CHIUSO S.r.l.", ad ARPA Lazio, ai proprietari dell'area ed al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 al seguente link: <https://commissari.gov.it/giubileo2025>.

Avverso la presente Disposizione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "Codice del Processo Amministrativo".

Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
Roberto Gualtieri